

PORTAPAROLA

28 | MEDIA & CULTURA

Martedì 8 Aprile 2014

Bassetti. «L'amicizia non è solo online»

«Seguendo l'esempio di Gesù riscopriamo il significato autentico di amicizia che è stato eccessivamente banalizzato nella Rete».



Albano. «Le vie del Web passano dalla relazione»

«Le tecnologie non sono un ostacolo ma un aiuto a realizzare la nostra vera vocazione comunicativa: la prosimità».

«Viviamo in un mondo misto - ha ricordato il relatore - fatto di materiale e digitale, ma la vita è una, siamo noi che la rendiamo autentica o meno».

«Partendo dall'ascolto dei ragazzi, dai loro punti di vista, bisogni, desideri...».

Per me si deve cercare, nel modo di parlare, l'autenticità. E per me l'autenticità è questa: tutti siamo fratelli

Religione, una «disciplina 2.0»

STEFANIA CAREDDU

La religione cattolica non è certamente, come qualcuno ancora sostiene, la cenerentola delle materie. Anzi, parla la lingua dei nativi digitali e guarda con fiducia alle potenzialità della Rete.

In vista dell'adozione dei libri di testo per il prossimo anno, ad esempio, sono stati pubblicati 30 nuovi titoli. «C'è una cura particolare sul fronte dei libri che, secondo le normative, vengono sottoposti a una verifica rigorosa da parte dei vescovi della diocesi e della Cei».



instaura con i ragazzi, chi insegna religione è più avvantaggiato nell'affiancare gli studenti sul versante educativo».

gnante di religione da 26 anni, autore di testi scolastici e impegnato nella formazione. Mentre nel mondo della scuola il Web 2.0 stenta a decollare perché fa perno sulle conoscenze del docente e sulla sua sensibilità, cioè sulla capacità di intuire che i nuovi strumenti possono arricchire la didattica».

Idee. Oltre la cattedra con i social network

VINCENZO GRIENTI

Internet con i social media come luogo di interazione, scambio e condivisione per gli insegnanti di religione. Sul Web sono nati siti, pagine fan su Facebook e profili su Twitter.



Dal siti ai gruppi su Facebook: così i docenti entrano nella Rete per condividere esperienze e confrontarsi sulle «buone pratiche» in aula

«L'idea è forte», aggiunge evidenziando che «come dimostrano il Papa con il suo account Twitter e moltissimi sacerdoti con le loro pagine Facebook, anche un contenuto può essere veicolato con questi strumenti».

Scelta da 9 studenti su 10, l'Ora parla la lingua dei «nativi digitali». Anche più delle altre discipline

Premio. Il «Volpini» a Patriciello

«Voce e coscienza pulita della Terra dei fuochi. Servitore di giustizia, pace, salvaguardia del creato e dignità della persona umana».



Don Patriciello

muele Giombi, dirigente dell'Istituto - perché padre Maurizio è testimone di quella coerenza che oggi i giovani cercano. Il tema delle ecomafie ha segnato tristemente anche una parte dell'entroterra farnese».

Quando la didattica si fa multimediale

LUCA PAOLINI \*

«Quale futuro si prospetta per l'ora di religione nella scuola di domani, la scuola 2.0? Fatta oggetto di critiche, dell'ora di religione si torna a parlare, con l'accaduto anche di recente per il passaggio dei vescovi italiani a studenti e famiglie perché al momento dell'iscrizione optino per avvalersi di questo insegnamento che - se non sempre più convinto - non può non entrare a far parte del bagaglio culturale delle giovani generazioni».

«L'idea è la stessa di sempre: fare «Cultura cattolica» con la «C» maiuscola, ma oggi necessariamente con una metodologia e un approccio diversi dal passato, grazie all'uso di tutti quegli strumenti che la tecnologia offre».

«Cultura cattolica» con la «C» maiuscola, ma oggi necessariamente con una metodologia e un approccio diversi dal passato, grazie all'uso di tutti quegli strumenti che la tecnologia offre».

«Cultura cattolica» con la «C» maiuscola, ma oggi necessariamente con una metodologia e un approccio diversi dal passato, grazie all'uso di tutti quegli strumenti che la tecnologia offre».